**Le principali novità
dei principi contabili
OIC**

OIC 29

Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Rilevazione prospettica dei cambiamenti di principi contabili

- **PRIMA:** L'applicazione prospettica: a) era ritenuta necessaria quando non era ragionevolmente possibile determinare l'effetto pregresso, o b) era consentita solo nel caso in cui il nuovo principio contabile prevedeva l'imputazione a conto economico di costi in precedenza capitalizzati.

- **NOVITA':** E' consentita l'applicazione prospettica anche quando la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa.

13. Gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono rilevati retroattivamente, salvo i seguenti casi:

- *non sia ragionevolmente possibile calcolare l'effetto pregresso del cambiamento di principio*
- *la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa.*

Correzione di errori commessi nella rilevazione di fatti che non hanno influenzato direttamente il conto economico

■ **PRIMA:** Tema non espressamente trattato.

■ **NOVITA':** Viene precisato che la correzione di tali errori avviene in contropartita di una rettifica di voci di patrimonio netto.

46. [...] [Al criterio di imputazione della correzione dell'errore al conto economico dell'esercizio in corso] fanno eccezione quelle correzioni che attengono ad errori commessi nel rilevare fatti che non hanno mai avuto influenza diretta sul conto economico [...]. La correzione di errori rientranti in tali fattispecie è portata in contropartita alle relative voci di patrimonio netto.

Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio

- **NOVITA'**: Si aggiungono i seguenti esempi di tale tipologia di fatti successivi (par. 59):
 - *la sostituzione di un prestito a breve con uno a lungo termine conclusasi nel periodo tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di formazione del bilancio [rinvio a OIC 19]*
 - *la ristrutturazione di un debito avente effetti contabili nel periodo tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di formazione del bilancio. [rinvio a OIC 6].*

OIC 28

Patrimonio netto

La rinuncia del credito da parte del socio

- **PRIMA:** Si indica che non è consentita l'iscrizione dei versamenti effettuati dai soci durante l'esercizio a prescindere dalla loro destinazione, direttamente nel conto economico.

- **NOVITA':** Si indica espressamente che anche la rinuncia di un credito, di qualunque natura, da parte del socio è rilevata come un apporto di patrimonio.

49. La rinuncia del credito da parte del socio - che si concretizza in un atto formale effettuato esplicitamente nella prospettiva del rafforzamento patrimoniale della società - è trattata contabilmente alla stregua di un apporto di patrimonio. Pertanto, in tal caso la rinuncia dei soci al diritto alla restituzione trasforma il debito della società in una posta di patrimonio netto avente natura di riserva di capitale.

OIC 20 Titoli di debito

Classificazione nell'attivo immobilizzato

- **PRIMA:** Ai fini della classificazione nell'attivo immobilizzato, rileva la decisione presa dal management di mantenere titoli nel patrimonio aziendale quale investimento durevole sino alla naturale scadenza.
- **NOVITA':** Si chiarisce che ai fini della classificazione delle partecipazioni, occorre considerare la volontà del management e l'effettiva capacità dell'impresa di detenere l'investimento per un periodo prolungato di tempo.

14. [...] Ai fini di determinare l'esistenza della destinazione a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa si considerano, oltre alle caratteristiche dello strumento, la volontà della direzione aziendale e l'effettiva capacità della società di detenere i titoli per un periodo prolungato di tempo.

Cambiamento di destinazione

- **PRIMA:** Si prevede che il passaggio di titoli immobilizzati alle attività circolanti venga rilevato in base al minor valore fra il costo e il valore di mercato. In caso di passaggio di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie, questo va rilevato in base al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. In sintesi, il titolo viene valutato direttamente secondo i criteri di valutazione specifici del comparto.

- **NOVITA':** Oltre a indicare che il cambiamento di destinazione dovrebbe avvenire "in circostanze presumibilmente rare" (par. 51), il principio indica che:
53. Il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione - al momento del trasferimento stesso - dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. Pertanto:
 - a) il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti va rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore*
 - b) il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo e il valore di mercato.*

Perdita durevole di valore - titoli immobilizzati - titoli non quotati

- **PRIMA:** Si indicava che la determinazione del minor valore di titoli non quotati avveniva in relazione alle negative condizioni dell'emittente, tenendo presente anche l'andamento delle quotazioni di titoli simili.

- **NOVITA':** Per la determinazione di perdite di valore di titoli non quotati si fa esplicito riferimento all'utilizzo di tecniche valutative.

46. Se non esiste un mercato di riferimento per la determinazione del valore di presumibile realizzazione, si utilizzano tecniche valutative che consentano di individuare un valore espressivo dell'importo al quale potrebbe perfezionarsi una ipotetica vendita del titolo alla data di riferimento del bilancio. Tale determinazione tiene adeguatamente conto dell'andamento del mercato di riferimento per la vendita del titolo oggetto di valutazione.

Rilevazione degli interessi in caso di clausole di *step-up* o *step-down*

■ **PRIMA:** Fattispecie non espressamente trattata.

■ **NOVITA':** Si chiariscono le modalità di rilevazione degli interessi in caso di titoli che prevedono clausole di *step-up* o *step-down*.

31. Gli interessi che maturano sul titolo sono rilevati secondo il principio della competenza economica. Nel caso di titoli che prevedono clausole di step-up o di step-down (ad esempio, titoli con cedola pari all' $X\%$ per i primi n anni e poi pari all' $X\% \pm Y\%$ per i restanti anni) gli interessi sono calcolati sulla base del rendimento medio effettivo. Nel caso di titoli che prevedono per i primi n anni una cedola fissa e per i restanti una cedola a tasso variabile, gli interessi si calcolano sul tasso di volta in volta applicabile.

Informativa sui titoli strutturati

■ **PRIMA:** Fattispecie non espressamente trattata.

■ **NOVITA':** Oltre a comprendere una specifica definizione di "titoli strutturati", viene previsto che in nota integrativa si descrivano i principali fattori di rischio riferibili alla componente "derivata" (rischio di tasso di interesse, rischio azionario, ecc.) (rif. par. 58 e 61).

12. I titoli strutturati sono titoli costituiti dalla combinazione di un titolo "ospite"(cioè ospitante) e di uno strumento derivato "incorporato" che è idoneo a modificare in modo rilevante i flussi di liquidità generati dal titolo "ospite". Si definisce strumento derivato incorporato il derivato che soddisfa entrambe le seguenti condizioni: le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente connessi con quelli del titolo "ospite"; il derivato incorporato, ove considerato isolatamente, potrebbe essere autonomamente qualificato come un derivato.

[...] Non sono considerati titoli strutturati quelli che contengono derivati inidonei a produrre modifiche significative nei flussi di liquidità generati dal titolo "ospite".

OIC 10 Rendiconto finanziario

Redazione del rendiconto finanziario

- **PRIMA:** Sebbene la sua mancata presentazione non venga considerata, in via generale, allo stato attuale, come violazione del principio della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, tale mancanza, tuttavia, in considerazione della rilevanza delle informazioni di carattere finanziario fornite e della sua diffusione sia su base nazionale che internazionale si assume limitata soltanto alle aziende amministrativamente meno dotate, a causa delle minori dimensioni.
- **NOVITA':** Si raccomanda la redazione del rendiconto finanziario in forma comparativa
9. Il presente principio raccomanda la redazione del rendiconto finanziario tenuto conto della sua rilevanza informativa.

Informazioni comparative

- **PRIMA:** Aspetto non trattato.

- **NOVITA':** Il nuovo principio prevede la redazione del rendiconto finanziario in forma comparativa.

21. Per ogni flusso finanziario presentato nel rendiconto è indicato l'importo del flusso corrispondente dell'esercizio precedente. Se i flussi non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento, o l'impossibilità di questo, sono segnalati e commentati in calce al rendiconto finanziario.

Risorsa finanziaria presa a riferimento

- **PRIMA:** Come risorsa finanziaria per la redazione del rendiconto si fa riferimento alle disponibilità liquide ed al capitale circolante netto.

- **NOVITA':** Come risorsa finanziaria per la redazione del rendiconto si fa riferimento esclusivamente alle disponibilità liquide, eliminando così il riferimento al capitale circolante netto, poco utilizzato nella prassi e non previsto nei principi contabili internazionali.

10. I flussi finanziari rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide.

Interessi e dividendi

- **PRIMA:** Si indica che gli interessi e i dividendi pagati e ricevuti possono essere considerati come flussi dell'attività di finanziamento, mentre gli interessi e i dividendi possono essere considerati flussi derivanti da operazioni di investimento. In alternativa, tutti questi flussi possono essere esposti come flussi della gestione reddituale.
- **NOVITA':** Si prevede che il pagamento e l'incasso di interessi siano esposti separatamente tra i flussi della gestione reddituale, salvo quando non siano direttamente attribuibili ad attività di investimento o finanziamento.
Si prevede che l'incasso di dividendi sia esposto nella gestione reddituale, mentre il pagamento di dividendi va presentato nell'attività di finanziamento.
43. Gli interessi pagati e incassati sono presentati distintamente tra i flussi finanziari della gestione reddituale, salvo particolari casi in cui essi si riferiscono direttamente ad investimenti (attività di investimento) o a finanziamenti (attività di finanziamento).
44. I dividendi incassati e pagati sono presentati distintamente, rispettivamente, nella gestione reddituale e nell'attività di finanziamento.

Acquisizione/cessione di partecipazioni o di rami d'azienda

■ **PRIMA:** L'OIC 17 indica che in caso di significative acquisizioni/cessioni di partecipazioni, nei flussi della attività di investimento vanno indicate, oltre all'ammontare pagato, le voci più significative delle attività acquisite e delle passività assunte della partecipata.

■ **NOVITA':** Si indica che il flusso finanziario derivante dal corrispettivo pagato/incassato per l'acquisizione/cessione di una società controllata è presentato separatamente nell'attività di investimento, al netto delle disponibilità liquide acquisite/cedute come parte dell'operazione. In caso di acquisto/cessione di società controllate vengono inoltre richieste ulteriori *disclosure*. Lo stesso approccio va seguito anche nel caso di acquisizione di rami d'azienda (ref. par. 51).

40. Il flusso finanziario derivante dal corrispettivo pagato/incassato per l'acquisizione e la cessione di una società controllata è presentato distintamente nell'attività di investimento, al netto delle disponibilità liquide acquisite o dismesse come parte dell'operazione. [...]

41. La società indica, inoltre, in calce al rendiconto finanziario le seguenti informazioni: a) i corrispettivi totali pagati o ricevuti; b) la parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide; e c) l'ammontare delle disponibilità liquide acquisito o ceduto con l'operazione di acquisizione/cessione della società controllata e d) il valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute.

Flussi finanziari in valuta

- **PRIMA:** Fattispecie non trattata espressamente.
- **NOVITA':** Si indica che i flussi finanziari derivanti da operazioni in valuta estera sono esposti applicando all'ammontare in valuta estera il tasso di cambio in essere al momento in cui avviene il flusso finanziario.
Inoltre, si chiarisce che l'effetto delle variazioni dei cambi sulle disponibilità liquide in valuta estera è presentato separatamente dai flussi finanziari della gestione reddituale, dell'attività di investimento e di finanziamento.
47. I flussi finanziari derivanti da operazioni in valuta estera sono iscritti nel bilancio della società in euro, applicando all'ammontare in valuta estera il tasso di cambio tra l'euro e la valuta estera al momento in cui avviene il flusso finanziario.
49. L'effetto delle variazioni dei cambi sulle disponibilità liquide possedute o dovute in valuta estera è presentato in modo distinto rispetto ai flussi finanziari della gestione reddituale, dell'attività di investimento e di finanziamento.

Operazioni non monetarie

- **PRIMA:** Era prevista l'indicazione delle operazioni di investimento o di finanziamento che non danno luogo a movimenti finanziari in calce al rendiconto finanziario, in forma tabellare.

- **NOVITA':** tali operazioni sono escluse dal rendiconto finanziario, senza obbligo di informativa aggiuntiva.

52. Le operazioni di investimento o di finanziamento che non richiedono l'impiego di disponibilità liquide non sono presentate nel rendiconto finanziario. Alcuni esempi di operazioni non monetarie sono: i) l'emissione di azioni per l'acquisizione di una società controllata; ii) la conversione di debiti in capitale; iii) la permuta di attività.

Schemi riferimento per la redazione del rendiconto finanziario

APPENDICE A - Schemi riferimento per la redazione del rendiconto finanziario

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

	200X+1	200X
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio		
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)		
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<i>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>		
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni		
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<i>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</i>		

Schemi riferimento per la redazione del rendiconto finanziario

APPENDICE A - Schemi riferimento per la redazione del rendiconto finanziario

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto (segue)

	200X+1	200X
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		

Schemi riferimento per la redazione del rendiconto finanziario

APPENDICE A - Schemi riferimento per la redazione del rendiconto finanziario

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto (segue)

	200X+1	200X
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<i>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</i>		

Schemi riferimento per la redazione del rendiconto finanziario

APPENDICE A - Schemi riferimento per la redazione del rendiconto finanziario

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto (segue)

	200X+1	200X
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<i>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</i>		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)		
Disponibilità liquide al 1° gennaio 200X+1		
Disponibilità liquide al 31 dicembre 200X+1		

Schemi riferimento per la redazione del rendiconto finanziario

APPENDICE A - Schemi riferimento per la redazione del rendiconto finanziario

Schema n. 2: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto

	200X+1	200X
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)		
Incassi da clienti		
Altri incassi		
(Pagamenti a fornitori per acquisti)		
(Pagamenti a fornitori per servizi)		
(Pagamenti al personale)		
(Altri pagamenti)		
(Imposte pagate sul reddito)		
Interessi incassati/(pagati)		
Dividendi incassati		
<i>Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)</i>		

Schemi riferimento per la redazione del rendiconto finanziario

APPENDICE A - Schemi riferimento per la redazione del rendiconto finanziario

Schema n. 2: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto (segue)

	200X+1	200X
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<i>Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)</i>		

Schemi riferimento per la redazione del rendiconto finanziario

APPENDICE A - Schemi riferimento per la redazione del rendiconto finanziario

Schema n. 2: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto (segue)

	200X+1	200X
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<i>Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)</i>		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		
Disponibilità liquide al 1° gennaio 200X+1		
Disponibilità liquide al 31 dicembre 200X+1		

Grazie